

_Lettera_N_2226

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

Alassio, poster. 27 novembre 1875

1° Gli otto Algerini cagionano imbroglio essendovi posto solo per quattro, ed erano appunto quattro della 1a ginn.

2° Fa' pure il certificato per Remondini. 3° Viste le buone promesse e disposizioni di Torchio Andrea credo si possa vestire da cherico.

3° ripetuto. Se il cav. Vesme ripassa pel collegio di Lanzo, digli che si faccia domanda della somma relativa. Noi però non possiamo fare altro prezzo se non per due periti. Ciò in caso che la domanda sia esagerata. 4° Prova a trattare con Donato Albino.

5° Ci sono le ricevute del B. sconto a set.

6° Se Ferraris Annibale viene per fare veramente parte della congregazione si accetta ma si paghi almeno qualche cosa o entrando o nel corso dell'anno. Esso tenne

sempre buona morale condotta.

7° I ragazzi esterni non sono troppo lontani da noi nella casa De Maria? Se però a V. R. sembra bene così, si faccia.

8° Si metta Rogantino a fare il calzolaio affinché venga presto un discolo, come si può arguire e come egli desidera.

9° Saluta Bertinetti Michele e digli che io prego in modo particolare per lui.

10° Visto il desiderio e le promesse di Scagliona, e il bene che fa sperare in Lanzo si inviti a recarsi presso D. Lemoyne quando che sia.

11° Avendone occasione di' a D. Borio che ho pregato e continuo, indirizzando anche le pregh. dei giovani pel fine indicato.

12° In quanto al Giubileo ci ho pensato ed aggiusterò tutto.

13° Il Comm. di Strambino può venire quando vuole in collegio di Alassio. Forse qui non potrà essere assistito come merita, atteso il locale tutto occupato, ma si troverà all'uopo una famiglia etc.

14° D. Barberis concerta per le preghiere de' suoi novizi etc.

15° Il pensiero sui novelli studenti è il mio desiderio tante volte espresso.

Sac. Gio. Bosco